Giovedì 5 Gennaio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 4.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1893

al Giornale politico

"LA PATRIA DEL FRIULI,,

(Anno decimosettimo).

Le condizioni di associazione rimangono come negli scorsi anni; e così quanto divenne consuetudine tra la nostra Amministrazione ed i Soci riguardo i modi di pagamento. Viene ammesso questo anche a rate mensili.

Per patti della nostra Amministrazione con l' Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offerire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40, pagamento anticipato.

UN PO' D'ORDINE

NEI LAVORI PARLAMENTARI

Ancora, per venti giorni, rimarrà chiuso il Parlamento italiano. Poi deve in esso fervere il lavoro, dacchè il Ministero ha promesso di far lavorare Senatori e Deputati.

A preparare questo lavoro, secondo telegrammi di ieri, si attende con diligenza in tutti i Decasteri. Anzi ieri si preannunciavano già studj su argomenti svariatissimi, preparatorii ad essenziali riforme in ogni ramo dell' amministrazione dello Stato.

Essi studj, a senso di que' telegrammi, si riferiscono al riconosciuto bisogno di *riformare,* mirando insieme alla ricerca di *economie* per le necessità del bilancio. E poche sarebbero le *riforme* indipendenti affatto dalla questione finanziaria.

Noi aspettiamo di vedere il risultato degli studj del Governo, e la loro concretazione in schemi di Legge; e soltanto dopo averne avuto un chiaro concetto, potremo, su di essi schemi, esercitare la critica. Aspettiamo anche perchè da anni parecchi, ed a cura di altri Ministri, si lasciavano intravedere, come prossime, *riforme* poi rimandate alle calende greche. Però vedremo subito, cioè al riaprirsi nel 25 gennaio dell'aula di Montecitorio, se, questa volta, per certe promesse ministeriali, v' abbia o no la probabilità dell' eseguimento.

Del resto, poichè si sappia a Roma come eziandio la Stampa di questa lontana Provincia sta attenta all'opera de' Ministri e de' Legislatori, ci permettiamo un' avvertenza riguardo i prossimi lavori parlamentari.

E questa avvertenza concerne più propriamente il desiderio che essi procedano *con un po' d'ordine,* con la precedenza alle *riforme* riferentisi allo assetto finanziario, e secondo l'anologia degli scopi. Perchè col mettere troppa carne al fuoco si ingenera confusione; e se questa turba la mente di Senatori e Deputati, vieppiù dispiace a quelli, com'è il caso nostro, che assistono dalla platea a quanto svolgesi nelle sfere eccelse.

Ogni anno ebbimo a muoverne lamento non ingiusto, e ci fece sinistra impressione l'eteroclito accozzamento di schemi di Legge, ed il loro alternarsi confuso in discussioni mal proporzionate all' importanza relativa dell' oggetto. Cosicchè si viddero approvate a tamburro battenti Leggi organiche di importanza grave, e trascinarsi altre, di lieve momento, attraverso dispute vane e pettegole.

Per esempio, ieri il telegrafo ci regalava una filza di *riforme* in embrione; quelle a pro' delle finanze locali, quella pel riordinamento dell' Esercito, e insieme la riforma universaria del Martini, e una Legge del Bonacci sulla precedenza del matrimonio civile, e di nuovo preconizzata la Cassazione unica, la riforma del Senato, ecc. ecc. Troppa roba ad un tratto, quando c'è pur di mezzo, ad evitare maggiori scandali, la riforma delle Banche, e quando il Governo dovrà insistere per la sollecita approvazione de' suoi provvedimenti finanziarii!

La sola riforma delle finanze locali, giusta i particolari ieri rivelatici dal telegrafo, implicherebbe una rivoluzione nel nostro sistema tributario; nè simile riforma la è cosa di lieve importanza, cioè da discutersi ed approvarsi in brevi sedute della Camera. Ma eziandio le altre riforme abbisognano di lunga meditazione, nè si potrebbero mai considerare quali episodj del lavoro legislativo.

Noi insistiamo sulla convenienza che esso lavoro proceda con *un po' di ordine,* affinchè non abbia ognor più il Parlamento italiano a perdere del suo prestigio. La Nazione abbisogna di aver fede nel senno de' Legislatori, e nel buon volere de' Ministri.

G.

Provvedimenti

per migliorare le nostre scuole all' estero.

In seguito a vive lagnanze pervenute dalle nostre colonie per le pessime condizioni delle scuole italiane, il ministero è venuto nel divisamento di procedere ad un discreto aumento nel personale ora deficiente. Di più, coi fondi appositamente stanziati provvederà sollecitamente alle principali esigenze delle nostre scuole all' estero e specialmente di quelle che abbiamo ad Atene, a Costantinopoli e a Tunisi.

Storielle burocratiche.

In un ministero di questo mondo, c'è un alto funzionario che ha una moglie veramente carina, molto corteggiata, ma molto savia. Questo funzionario ha un giovane segretario che spoglia.. la corrispondenza.

Giorni sono, nel fare la scelta delle lettere, ne trova una, insinuatasi là, Dio sa come, diretta alla signora del suo capo.

Era una breve epistola incendiaria, con dichiarazione esplicita e domanda di appuntamento analoga.

Il segretario pensa... Non vuol dare un dolore al capo avvertendolo; avvisare la signora non gli pare prudente, nè educato; molto meno far conoscere il disguido all' aspirante... Che fare? Risolve. E prende un foglio stampato con la formola:

« Mi è pervenuta la sua domanda che è stata registrata al n. 4326 del protocollo. Verificandosene l' opportunità, essa sarà tenuta a calcolo in conformità ai di lei titoli e alle esigenze del servizio ».

Mette dentro a questo foglio la letterina amorosa e la porta insieme alle altre carte d' ufficio alla firma del capo. Questi firma distrattamente, guardando superficialmente, le carte e parlando d' altro.

E il segretario, entro una bella busta chiusa con tanto di bollo ufficiale, respinge la missiva amorosa al mittente.

Il quale... non ha insistito.

Un buon partito per la sorella

dell' imperatore Guglielmo.

Si sa che la principessa Margherita di Prussia, l' unica sorella nubile dell' imperatore Guglielmo, sta per andare sposa al principe Federico Carlo d' Assia.

Il principe è un buon partito: si dice che la sua sostanza ascenda a più di 150 milioni di franchi.

Venne dichiarato il fallimento della Banca Cooperativa operaia di Milano: attivo L. 217,797 82; passivo L. 321,982 85; eccedenza passiva L. 104,185.03.

UNA LETTERA DEL Prof. FRACASSETTI

Egregio signor Professore,

Scrivo a suora perchè nuora m'intenda; scrivo a Voi perchè il vostro Falstaff mi ha attribuito convincimenti che non sono miei, e, per aver letto oggi soltanto la *Patria* del giorno 28, lo faccio con una sollecitudine tale che.

«.... le lumache al paragon son veltri.»

Dalle parole del vostro Collaboratore non solo appare che io abbia sostenuto doversi i giornali compilare quali il Pubblico li vuole, e questo io l'ho detto circondandolo però di molte riserve; ma da esse potrebbe anche sembrare che io trovi, e ciò non è vero, rispettabile ogni più strana esigenza del Pubblico. Ora in quella memoria sulla Stampa periodica cui Falstaff con benevoli parole allude, perdonatemi l'autocitazione, a pag. 41 precisamente io ho scritto:

« Per il modo di compilazione di un giornale non vi sono norme fisse nè canoni assoluti; del periodico onesto, leale, non havvi un ideale unico e nulla è più relativo della bella fattura di un giornale, la quale di necessità varia a seconda dei tempi e dei luoghi. Sento spesso imputare ai pubblicisti l' organizzazione nuova che generalmente hanno data ai loro periodici; ma anche questo rimprovero deve essere in parte almeno a ben altri diretto che non ai giornalisti, i quali fanno i giornali come il Pubblico li vuole, esso deve colpire il paese. È il paese che non fa più buon viso ai giornali gravemente intenti a scrutare ogni giorno l' orizzonte politico europeo e che ogni dì si permettono il lusso di consigliare popolo e principe, e che vuole invece un notiziario rapido, nervoso, convulso; — è il paese che chiede piuttosto il racconto di fatti che idee — che ha disertato l' articolo di fondo per il telegramma, per l' indiscreta notizia di cronaca e per il fatto diverso. Ridotto così il giornale a semplice narratore di avvenimenti, a grande bazar di notizie a buon mercato, esso ritorna, perfezionato, alle sue origini, agli antichi foglietti d' avvisi, alle antiche novelle a mano, alle antiche gazzette, — e così, ridivenuto un mezzo di comunicazione di grado assai basso, perde molto di dignità e d' influenza civile.

Il giornale, pur sentendo come tutte le altre manifestazioni della vita intellettuale, artistica e scientifica, gli effetti del tempo e prendendo quindi un indirizzo più pratico, e pur cercando di soddisfare alle nervose ed impazienti esigenze di questa *fin de siècle,* non dimentichi che deve essere mezzo e non fine a se stesso, che deve conservarsi uno strumento politico che incessantemente cerca di influire sul Governo, una cattedra ideale, all'aperto, di scienze sociali e morali, una temuta minaccia per coloro che vorrebbero ghermire i pubblici uffici senza avere le qualità per esercitarli, un onesto e franco sindacato morale sopra tutto ciò che interessa direttamente il paese. E l' alto suo compito di dirigere lo spirito pubblico, di sprigionare le latenti energie, e di porre argine alle passioni prorompenti, di incuorare i fiacchi, di abbattere i tristi e di aiutare i buoni, il giornale può esercitarlo pur accettando, almeno in parte, nella sua compilazione, per far passare una colonna di idee, le forme che la gran massa di persone cui si rivolge, vuole e che l' evoluto gusto del Pubblico esige ».

Tanto poco io penso abbia la Stampa periodica ad assecondare tutti i bassi istinti dei lettori, che anzi ho deplorato che il giornale, il quale dovrebbe nell' alta significazione sua di rapido veicolo di educazione e di civiltà essere aborrente da ogni idea di mestiere, talora si muti in una losca speculazione, accarezzante le debolezze, i vizii e la malsana curiosità del Pubblico così da meritare il molto male che ne scrissero l' Alfieri e il Bismarck. E di più ho inveito contro quei giornali, i quali sono la èco, il raggio riflesso di opinioni e di sentimenti comuni non per aver determinate nuove correnti di pensiero, ma per averle soltanto seguite o peggio subite.

Io esprimevo il convincimento, e forse è in ciò grande il dissidio fra me e il vostro Falstaff, che in questi ultimi anni è avvenuto un notevole e confortante progresso nella stampa italiana, la quale, smesso l' antico stile accademico e la sonante vuota rettorica, ha assunto una naturale disinvoltura ed una arguta franchezza; ma affermavo anche che lungo ed aspro è il cammino che ancora le rimane a percorrere; — il giornale, ecco ciò che sopratutto preme, sia campo aperto solo a chi vi rechi un largo ed utile materiale di dottrina varia e sicura, di ingegno versatile e di moralità inappuntabile!

Quanto alla sua esteriore struttura, mentre tutto si trasforma e si muove, perchè cristallizzare il giornalismo nelle vecchie forme? perchè volerlo costringere negli antichi strettissimi e corti panni ora che è tanto cresciuto di mole? Il giornale generalmente tanto ha di influenza quanto ha di diffusione, e non è diffuso se non armonizza, almeno in parte, con i desideri del Pubblico, — ma da ciò a secondare del Pubblico ogni capriccio ritenendone rispettabile ogni stranezza, ci corre e non poco. Il giornale procuri di essere quanto più può letto, ed a tale scopo sacrifichi pure taluni ideali di forma, ma mantenga integra la sostanza, divenga pure, io concludevo, una raccolta di notizie di ogni genere, atta a soddisfare ogni legittima curiosità ed ogni onesto desiderio, ma procuri anche di svolgere quanto più può largamente la sua influenza in tutti i campi dell' attività sociale.

Vi stringo la mano.

Vostro
L. Fracassetti.

Una ballerina cavalleresca.

La signorina Maria Ogoleiff, ballerina dei teatri imperiali di Pietroburgo, è stata decorata di una medaglia di salvataggio, da portare col nastro dell' ordine di San Vladimiro. Essa ha salvato la vita ad una contadina che annegava nel fiume di Ordeia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 98

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE TERZA.

Sete d'odio!

V.

Le nozze avevano avuto luogo nella vigilia... Ida Barberin diventata madama Renom, era partita con suo marito. Suo fratello Domenico, ottenuto un congedo di due giorni, aveva fatto ritorno al collegio di Saint-Cyr.

Gli altri invitati, avevano, fin dall'indomani mattina, lasciato il Castello.

Roberto ed Adelaide rimasti soli, dovevano partire essi pure, poichè il soggiorno nel Castello, era diventato, dopo l' apparizione della croce minacciosa, insopportabile a Roberto. Tutta la giornata era stata impiegata nei preparativi della partenza.

Roberto voleva partire di buon ora all' indomani.

Gli sembrava che fuggendo dalla Gerbaudière, fuggissero anche i tristi pensieri che tutto il conturbavano da parecchio tempo

Dopo il desinare, sotto pretesto di prendere un po' d' aria, Adelaide si recò nel parco.

Il tempo era piuttosto cupo I domestici, mandati per far delle spese, erano tutti fuori di casa.

Roberto s' era rinchiuso nel suo gabinetto intento a porre in regola le sue carte.

Entro al Castello, nessuno all' infuori di lui e di sua moglie.

Con rapido passo, Adelaide disparve attraverso gli alberi del parco.

Il conte se ne stava in attesa nascosto nel posto solito.

— Siete voi?

— Sì.

— Tutto è pronto?

— Tutto.

— Io vi adoro!

— Me lo direte più tardi. Non abbiamo un minuto da perdere. Avete una vettura?

— Sì, un *landau.*

— Venite...

— E le vostre robe?

— Siccome dobbiamo partire domani, ho mandato alla stazione quel che mi era più necessario. Prenderemo i bagagli alla consegna.

— Bene.

Egli le prese la mano, e amendue si allontanarono.

Dietro il parco, una vettura attendeva. Vi montarono. I cavalli partirono di corsa, e una mezz' ora appena dopo, eran giunti alla stazione di Chartres.

Adelaide parea come stupefatta del suo colpo di follia. Il suo corpo era diaccio. A certi momenti pareva che il suo cuore si frangesse.

Durante il tragitto, il conte aveva cercato parlarle del suo amore, di stringerle la mano; ma ella l' aveva interrotto e s' era svincolata da' suoi abbracci con un sentimento di tristezza e quasi di impazienza....

— Più tardi, più tardi!

Egli non aveva insistito di più, ed il viaggio s' era compiuto in mezzo ad un profondo silenzio.

Alla stazione ferroviaria, per non essere riconosciuta, Adelaide aveva abbassato sul suo viso, il suo velo nero, assai folto. Precauzione inutile. Il luogo era deserto a quell' ora... Non si scorgeva che un' uomo vestito di nero appartato in un canto.

Senza ch' ella ne sapesse il perchè, quell' uomo aveva attirato la sua attenzione. Lo sguardo singolare di lui l' aveva colpita.

Il conte se ne stava al di fuori, occupoto a regolare i suoi conti col cocchiere, ed a far scaricare i bauli. Alla vista di Adelaide, lo sconosciuto s' era mosso dal suo posto.

Si fe' incontro alla donna, che spaventata alquanto dalla vista di lui, fece sembiante di schivarsene...

— Restate! disse l' uomo con un tono di voce sì imperiosa, che Adelaide, suo malgrado, restò immobile, dominata.

— Signore.. mormorò dessa.

— Restate! Ho a parlarvi.

— A me?

— Sì.

— Voi mi conoscete dunque?

— Molto... sopratutto vostro marito.

— Mio marito?

— E se mai voi rimpiangeste di abbandonarlo..

Adelaide trasalì.

— Voi sapete dunque?

— Tutto.

— Ma, signore...

Ella voleva rinculare ancora, recarsi a raggiungere il conte, ma lo sconosciuto la trattenne nuovamente.

— Un' istante.

— Io non sono sola.

— Lo so.

— Il conte...

— Il conte sa ciò che debbo dirvi.

— Ma ancora?...

— Ascoltatemi, L' uomo che voi abbandonate...

— Mio marito?

— Roberto Barberin.. lui sì, Roberto Barberin, è l' ultimo dei miserabili e dei vili.

— Signore!

— Lasciatemi finire! Fuggendolo, voi fuggite dai castighi che si addenseranno su di lui, e dalle vendette che l' attendono...

— Mio marito è un' onest' uomo, sclamò Adelaide, che non voleva lasciar insultare innanzi a lei, l' uomo che ella ingannava. E voi, chi siete voi?

— Lo saprete bentosto.

Il conte stava entrando nella sala. Egli non parve punto sorpreso di veder Feliciano presso Adelaide.

La donna voleva accostarsi a lui, attaccarsi al suo braccio, come per fuggire da quello sconosciuto, la cui presenza tanto le era molesta.

Ma il conte la respinse con dolcezza.

— Ascoltate pure il signore, diss' egli.

E s' allontanò per far registrare i bagagli.

Adelaide rimase sola con lo sconosciuto, in un canto il più isolato della sala.

— Vi ricordate voi, soggiunse Feliciano, — dacchè il lettore l' aveva già indovinato, — vi ricordate voi che un giorno a Chartres, voi aveto sorpreso vostro marito con una giovane?..

Adelaide guardò Feliciano con espressione profonda di stupore.

— Sì, diss' ella.

— Vi ricordate di averla insultata chiamandola figlia di un forzato?

— Ed era vero; era figlia di un forzato.

— Era mia figlia, disse Feliciano.

Adelaide trasalì dal terrore.

— Vostra figlia?

— Sì.

— E voi, siete?...

— Un forzato. Esco dal bagno.

Adelaide fè' un'altro gesto di spavento.

— Vi faccio paura, non è vero? E pure durante venti anni, voi non avete avuto paura di vostro marito. E dire che il vero forzato è lui!

(Continua).

SEPOLTO VIVO.

Venti giorni fa a Saint Gatien-des Bois, presso Honfleur, avvenne un caso di letargia che solo per un mero accidente non venne compagnato da gravi conseguenze.

Un giovanotto ventenne, Felice Daubenesque, fu colpito da febbre tifoidea. Domenica, 18 dicembre, egli moriva, almeno apparentemente, e l'inumazione era sta fissata al martedì successivo. All'ora destinata la cerimonia funebre ebbe luogo, ma siccome la tomba di famiglia non era pronta, la bara fu deposta in una fossa provvisoria.

Il mercoledì si fece l'esumazione. Però non avendo gli operai terminato la tomba, la bara fu di nuovo deposta in chiesa, ed un uomo incaricato di vegliarvi appresso.

Questi ode un rumore, e quel rumore esce dalla bara. Ne rende attento un sacerdote, col suo aiuto toglie il coperchio e si scorge il giovane vivo che usciva dal letargo e si guardava intorno stupito di trovarsi in una bara.

Il giovane l'ha scappata bella e deve tutta la sua riconoscenza agli operai che non avevano finita a tempo la tomba.

—

Questo caso ha rimesso sul tappeto la questione, sempre palpitante, delle inumazioni precipitate.

Malgrado i progressi della scienza, malgrado gli scrupoli con cui i medici visitatori dei morti fanno le constatazioni prescritte dalla legge e rispettano il periodo d'osservazione fissato, le inumazioni di esseri ancor vivi si riproducono.

Egli è che esistono certi casi di letargia, i quali sembrano sfidare tutti i mezzi che gli uomini della scienza hanno a loro disposizione per sapere se un corpo è ancora vivente

Non c'è che una sola cosa infallibile a questo riguardo: la decomposizione; ma la legge non prescrive d'attendere che questo sintomo indubbio si produca per sotterrare i morti o tali considerati.

Simili errori sono certo più frequenti di quanto si crede, poichè, per uno sconosciuto, quanti ignorati! E chi potrà mai dire tutti i drammi che sono avvenuti nell'ombra e nel silenzio delle tombe?

—

Nella storia si trova una quantità di gente salvata per caso dagli orrori della inumazione anticipata.

Platone e Plinio citano delle persone cui le fiamme dei loro roghi richiamarono in vita.

Un gentiluomo spagnuolo nel 1564 si svegliò dal suo sonno letargico, sentendo penetrare lo scalpello del medico nelle sue carni.

Il cardinale Espinosa pure riprese i sensi al contatto del coltello operatore che gli tagliava il ventre.

Un gentiluomo normanno si vantava d'essere stato tre volte morto, tre sepolto e tre volte risuscitato per la grazia di Dio.

—

Un altro dramma, in cui l'amore ebbe parte salvatrice avvenne in Francia nel 1810.

Vittorina Lafourcade, ricchissima e bella, annoverava tra i suoi adoratori un povero giornalista di nome Giuliano Bossuet, ma sposò il banchiere Revelle, che non la rese felice. Qualche anno dopo la giovane donna morì o la si credette morta.

Disperato d'aver perduto colei che amava sempre, Bossuet, di natura romantica, andò al cimitero dove la sua amata giaceva e non esitò a violarne la sepoltura allo scopo di appropiarsi e conservare a ricordo una treccia de' suoi bellissimi capelli.

Mentre accingevasi a compiere il suo pio furto, un raggio di luna rischiarò il volto della morta e l'innamorato con terrore s'accorse ch'ella aveva gli occhi aperti ed in atto d'implorarlo.

Passato il primo istante dello spavento, il giovane Bossuet sollevò la donna amata tra le braccia e la coperse di baci; poi la portò in un prossimo villaggio ove le cure d'un medico la salvarono.

La giovine donna, sì meravigliosamente sfuggita alla morte, consentì di seguire il suo innamorato in America. Vent'anni dopo ritornarono in Francia. Il banchiere Revelle riconobbe sua moglie e volle riprenderla; ma una sentenza emessa in seguito a processo respinse la domanda del marito, osservando che circostanze particolari della causa ed il tempo trascorso avevano spezzato non solo per equità, ma per diritto i legami che univano la signora Revelle a suo marito.

Il Re ed i lavoratori romagnoli.

Jeri mattina il Re, andando a Castel Porziano, incontrò una squadra di romagnoli, i quali sono addetti ai lavori di bonifica. I romagnoli visto il Re si inchinarono e lo ringraziarono vivamente per il dono ricevuto delle lire cinquanta mila, avute per la costruzione della casa colonica. Il Re promise loro che assisterà al collocamento della prima pietra.

Cronaca Provinciale.

I viaggi trionfali del Deputato Gregorio Valle.

Ampezzo, 5 gennaio.

Il nostro deputato cavaliere Gregorio Valle, ad onta del tempo pessimo, percorse questa vallata per visitare i suoi elettori e informarsi di persona dei bisogni di queste popolazioni.

Vi fu grande concorso di persone da tutte le parti di questo mandamento per onorare la venuta del loro deputato; pranzi, cene, accompagnamenti di carrozze, di musiche, insomma una vera festa.

In verità, in questa vallata superiore del Tagliamente non si ha mai veduto più sincero e generale entusiasmo di quanto ne ha destato con la sua visita il nostro leale e cortese concittadino.

Zorutti a Cividale.

Cividale, 5 gennaio.

La Commissione municipale per la lapide al poeta oriundo dell'antica capitale friulana, d'accordo col municipio, deliberava jersera di prorogare alla buona stagione le feste relative, e ciò pel tempo cattivo e per l'idea di vederle solenni e negli inviti larghe così da corrispondere alle gentilezze avute dalla rappresentanza cividalese alle feste di Lonzano, Gorizia e Udine.

Del programma da farsi si adottò la massima che allo scoprimento della lapide parlerà brevemente l'av. Podrecca circa l'influenza di Cividale sul genio di Zorutti; che verrà invitato l'illustre Giuseppe Caprin di Trieste che speriamo accetterà, a tenere il solenne discorso; che, a cura del solerte tipografo editore sig. Giovanni Fulvio, verrà compilato un numero illustrato per la circostanza e che una somma verrà erogata a beneficio della fondazione Zorutti di Gorizia.

Per l'apertura di una nuova linea ferroviaria.

Valvasone, 4 Gennaio.

Ai 12 del corrente mese (salvo approvazione del Ministero) si aprirà al pubblico la nuova linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo; a quanto pare non si faranno feste inaugurali per parte del Governo e della Rete Adriatica e solo qualche piccola festa farà qualche paese ove transiterà il primo treno passeggieri.

Per ciò anche qui a Valvasone si è stabilito di festeggiare in famiglia il tanto desiderato giorno, col seguente programma.

1.o La mattina la nostra musica cittadina, si recherà a Casarsa scortata dai maggiorenti del paese; ivi attenderanno il treno inaugurale, saliranno sul treno, per smontare alla nostra stazione ferroviaria, indi la musica suonando scelte marcie farà ingresso in paese seguita dalle autorità e dal popolo che sarà ad attendere il treno inaugurale.

2.o Concerto musicale in piazza, con uno svariato e buon programma.

3.o Pranzo di tutti i filarmonici nella sala filarmonica.

4.o Nelle ore pomeridiane si terrà un banchetto dato dal Municipio alle Autorità ed invitati, al quale potranno intervenire quelli che si faranno inscrivere, pagando il tasso da destinarsi.

5.o Chiuderà la festa, un ballo che darà il Municipio nella grande sala municipale, che incomincierà alle ore 8 pom. al quale interverranno tutti coloro che avranno l'invito personale rilasciato dal Municipio. Ogni invitato avrà il diritto di condurre due donne; il ballo durerà fino alla mezza notte

Fra i pezzi che eseguirà la musica in detto giorno, vi sarà un Inno Marcia, scritto appositamente per l'occasione dall'Esimio maestro della Filarmonica di S. Vito, sig. Pellegrino Neri, che lo ha intitolato *Sangue friulano*. Certo sarà sentito volentieri dagli intelligenti e dai profani, e ciò posso dire per aver udite le prove: quantunque profano, mi ha molto piaciuto.

Spero in detto giorno di vedere nostro ospite anche il maestro Neri, e di stringergli la mano. *Gimi.*

I treni sulla nuova ferrovia Casarsa-Spilimbergo

sarebbero, per ora quattro: due in partenza da Casarsa e due in partenza da Spilimbergo. Il servizio della *Corriera* faceva tre corse al giorno in andata e tre in ritorno: perciò dai Comuni posti lungo quella linea si vorrebbero chiedere tre coppie di corse all'amministrazione ferroviaria.

Rapina.

Il 31 dicembre verso la una ant. due sconosciuti, uno dei quali armato di rivoltella, in comune di Paluzza aggredirono il boschiere Pellegrino Matiz e lo rapinarono di un portamonete contenente lire 55.

Trasferimento di notaio.

Cordigliano Agostino, notaio a Tolmezzo, fu traslocato ad Aviano.

Morte improvvisa di una povera serva.

Annetta De Soldà, da S. Lucia di Budoja, nella nostra Provincia, d'anni 19, trovavasi al servizio di madama Gate in fondamenta di S. Lorenzo N. 5046 Venezia. Da due giorni erasi messa a letto, affetta da polmonite.

Ieri verso le 4 pom. quei di casa, spaventati per l'immobilità e la pallidezza dell'ammalata, chiamarono il dottor Luzzatto, il quale non potè che constatare la morte avvenuta, a quanto pare, una mezz'ora prima. Nella casa vicina è domestica una sorella della De Soldà, ed ognuno può immaginare la disperazione dell'infelice nell'apprendere lì per lì l'improvvisa fine della disgraziata.

Corriere goriziano.

Gorizia, 3 gennaio.

La neve. — Siamo sepolti sotto la neve. Oggi Gorizia non merita davvero il nomignolo di Villanera, è tutta un candore. Ha nevicato tutta la notte e tutta la giornata e nevica ancora. Gli spazzini lentamente sgombrano le vie e ne avremo sulle strade per parecchie settimane.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

DEL GIORNO 5 GENNAIO 1893.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	4 Gennaio Ore 8 ant.
Termom.	+0.2	+2.2	−2.4	+37	−4.	-0 45	−1.7
Barom.	746	746	747.5	—	—	—	749.
Direzione	—	—	—	—	—	—	E
corr. sup.	—	—	—	—	—	—	—

Minima all'aperto nella notte — 4.3
Note: — Vario
Vario

Bollettino astronomico.

5 GENNAIO 1893.

Sole		Luna
Leva ore di Roma	7.41	leva ore 7.55 m
Tramonta » »	4.23	tramonta 9.58 s
Passa al meridiano	12.2.39	età giorni 17 2
Fenomeni importanti		Fase

Sole in decl. a mezzodì vero di Udine 22°23'51''

Monsignor Berengo andrà Patriarca a Venezia.

Questa notizia ci viene da fonte autorevolissima: fu cioè stabilita in via definitiva la nomina di Monsignor Berengo a Patriarca di Venezia. Non si può predire quando il Papa farà la proclamazione in concistoro, dipendendo questo dall'appianamento di alcune contrarietà insorte fra la curia papale e il governo nazionale; ma la nomina è assoluta, e Monsignor Berengo avrebbe anche accettato.

Nevrosi antica e nevrosi moderna.

E' questo il tema della conferenza che il chiarissimo dott. cav. Fabio Celotti terrà domani a sera nella sala maggiore del nostro Istituto Tecnico; un tema attraentissimo e di grande attualità, poichè della nevrosi molti parlano e pochi sanno cosa veramente sia ed in che consista.

Come sempre, l'uomo che vive *alla giornata* si preoccupa solo di ciò che accade nel suo tempo e crede che sia novità quello che forse non è tale. Così della nevrosi vollesi fare una malattia del secolo, anzi del finesecolo. Ma ecco la scienza riscontrare i caratteri della stessa malattia pur nei secoli passati: eccola stabilire che, nello stesso modo cha v'è *una nevrosi moderna*, c'è — meglio, c'era — una *nevrosi antica*..

Ci recheremo domani ad ascoltare la fiorita ed elegante parola del cav. Celotti, sicuri e di apprendere molte cose che ignoriamo e di passare un'ora assai genialmente.

Lo stesso tema svolse il cav. Celotti, applauditissimo, nella città di Rovigo, davanti a scelto pubblico, dove le donne belle e gentili maggioreggiavano, attratte dal tema che prometteva occuparsi molto dell'*eterno femminino*, poichè invalse il pregiudizio che *i nervi il nervosismo*, la *nevrosi* in tutte le svariate sue forme sia una *specialità* delle donne.

Giuramento.

Il chiarissimo nostro amico dott. Fortunato Fratini, medico provinciale, nato a Castel Tesino nel Trentino — e quindi in paese soggetto all'Austria — oggi prestò davanti all'illustrissimo signor Sindaco cav. Elio Morpurgo il giuramento quale cittadino italiano, dichiarando di stabilire il suo domicilio in Udine.

Il ballo degli agenti.

Il comitato del ballo Agenti lavora a tutt'uomo onde la veglia riesca *monstre*.

Ed è indubitabile che riesca tale, dal momento che la direzione fu affidata a giovani zelanti, che nulla tralasciano onde appagare il gusto di tutti.

Società Alpina Friulana.

Stante le condizioni della neve, l'escursione al Monte Ostren che doveva aver luogo sabato e domenica prossimi, è rimandata a sabato domenica 14 e 15 corrente.

Associazione Agraria Friulana.

Abbiamo accennato l'altro jeri che l'Assemblea di questa benemerita Associazione approvò il preventivo pel 1893. Questo preventivo porta un movimento di danaro in attivo ed in passivo di lire 19,680 2).

E' interessante sapere come si intenda spendere questa somma, almeno per la parte ch'è dedicata al pubblico vantaggio. Ecco:

Redazione Bullettino e Segreteria lire 2400; stampa Bullettino ed altre stampe 2900; incoraggiamenti ad istituti cooperativi 1500 (comprese 500 lire di residuo passivo); aiuto al segretario 500; per la difesa del Friuli dalla fillossera 2600 (compreso un residuo passivo di lire 600) per diffondere l'istruzione agraria 4200 (comprese lire 2500 per sussidio scuole cestari); conferenze e gite agrarie 900; per incoraggiamenti da stabilirsi per colture intensive del frumento 2000; per la fiera vini 1000.

Telefono Udine - Gorizia - Trieste.

A quanto c'informano, si studia un progetto d'una linea interurbana da Trieste a Gorizia. Anzi vi sono delle trattative col governo italiano per prolungare eventualmente questa linea, sino al confine ed avere poi una congiunzione con Udine e Venezia. Per il nostro commercio, tutto ciò sarebbe di grande vantaggio, risparmiandosi, in questo modo sulla tariffa del telegrafo; speriamo che il progetto venga in breve messo ad effetto.

A proposito dell'Albero di Natale,

di questa benefica costumanza introdotta, mercè la nuova Società industriale e commerciale, anche nella città nostra; mentre vennero elogiati, meritamente, i membri della commissione che dispose i regali, le gentilissime signore che mandarono loro offerte — talune anche cospicue. Però, giustizia vuole — così un nostro amico — si ricordi anche l'opera dei parroci: hanno essi forniti i nomi delle famiglie meritevoli di essere beneficate.

E tanto più merita ricordata l'opera loro perchè — troppo più grande essendo il numero delle famiglie miserabili di quel che non fossero i doni — ne conseguì che moltissime famiglie pur essendo bisognose, nulla ebbero, e molti poveri fecero vive rimostranze ai parroci quasi insultandoli del non aver essi ricevuto il dono.

Le famiglie veramente povere a Udine, causa anche la scarsezza dei lavori, si calcolano ad oltre millecinquecento all'indigrosso: e i doni distribuiti nel primo giorno dell'anno erano circa trecento.

L'istanza di dieci Sindaci appoggiata dalla Camera di Commercio.

Dieci sindaci dei Comuni posti lungo la linea ferroviaria Udine-Pordenone o di Comuni in relazione quotidiana di affari con Pordenone (Udine, Pordenone, Cordovado, Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Casarsa, ecc.) presentarono istanza per ottenere che la carrozza viaggiatori unita al treno merci delle 7.35 antimeridiane — carrozza che si distacca dal treno alla stazione di Casarsa — prosegua fino a Pordenone. Ciò per lo scopo di facilitare gli affari con quanti mettono capo al grosso centro di Pordenone.

Le cinquantamila lire sottratte.

Telegrafano da Bologna:

Si assicura che l'autorità giudiziaria, prima di pronunziarsi sulla colpabilità del fattorino della Banca Nazionale, arrestato per sospetto, dopo la sostituzione del pacco contenente le famose cinquantamila lire spedite alla Banca Nazionale sede di Udine, chiese alla questura un altro rapporto in proposito.

Si crede però che il fattorino verrà rilasciato in libertà.

Cucina Economica.

Durante il mese di dicembre 1892, la nostra Cucina Economica Popolare ha somministrato 6142 razioni di minestra, 190 di carni, 4840 di pani, 606 di vini, 182 di formaggi, 984 di verdure e 23 di brodi. Complessivamente, razioni 12967.

Denunzia delle caldaie a vapore.

Ricordiamo agli interessati di denunziare entro il mese di gennaio le caldaie a vapore anche quelle non attualmente in servizio, di cui sono possessori, per non incorrere nelle prescritte penalità.

Nei casi di vendita di dette caldaie, gli utenti devono pure informare la prefettura, indicando il nome e la dimora del nuovo possessore.

Tariffa dei medicinali.

In seguito alla interpretazione data di recente dal Consiglio Superiore di Sanità su la tariffa dei medicinali compresi nella farmacopea, si deve ritenere detto prezzo quale dato massimo che non può essere sorpassato dalle pubbliche amministrazioni nei loro contratti coi fornitori.

L'opuscolo di V. Catualdi (prof. Oscarre de Hassek) su Pietro Zorutti.

Il felice, anzi straordinario successo avuto dalla prima tiratura dell'opuscolo di V. Catualdi sul nostro Zorutti, indusse l'editore Morterra di Trieste a farne una seconda edizione, tante essendone le ricerche.

Non solo i giornali delle limitrofe provincie lodarono concordamente il discorso commemorativo del chiarissimo professore De Hassek, ma benanche moltissimi dei più autorevoli periodici di Venezia, di Milano, di Roma e d'altri grandi centri del regno.

L'«*Istria*», giornale di Parenzo, dedica un lunghissimo articolo alla orazione del prof. De Hassek — «*il bravo professore*, come dice il suddetto giornale, *che l'Istria, dove insegnò cinque anni, con grato animo ricorda sempre*».

Adesso il chiaro scrittore attende alla grande sua opera sul Friuli, che da quanto pare, abbraccerà per lo meno tre volumi e che, non ne dubitiamo, sarà lavoro di polso, come le altre sue cose.

Echi dei fallimenti.

Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato al venticinque per cento, proposto dalla fallita Ditta Leonarduzzi e Tomadini di Cividale, pagabili entro giorni cinque dal passaggio in giudicato della sentenza stessa, accordando ai falliti tutti i benefizi di legge.

Si è «cominciato» a morire

anche nel 1893. Fino a jermattina alle undici, l'ufficio del nostro Stato Civile non aveva registrato nessun morto.

Da jeri ad oggi si ebbero a verificare tre morti; notiamo quella del Pompiere Luigi Pravisan, che lasciò la vedova con sei figli. Il Pravisan è morto a quarantasette anni. Era pompiere fino dal 1875 — cioè da diecisette anni; e fra i colleghi era amato.

Per i poverelli.

L'ultima distribuzione dell'*Albero del Natale* presso la Società commerciale e industriale del Friuli, avrà luogo domani 6 corrente, dalle ore 1 alle 4 pom. presso la sede dell'Associazione, casa F.lli Dorta (piano nobile).

I doni da distribuirsi sono circa quattrocento.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.— Marchi a 128. — Napoleoni a 20.75

Imposta sui terreni.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta sui terreni.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della imposta, per cui è inscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

1.a e 2.a rata al 10 febbraio, 3.a rata al 10 giugno, 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dic.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in marzo:

1.a rata al 10 aprile, 2.a rata al 10 aprile, 3.a rata al 10 giugno, 4.a rata al 10 agosto; 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in luglio:

1.a, 2.a, 3.a, e 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in novembre:

1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di centesimi 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1 Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali.

2. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo.

3 Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

4 Che l'Esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta, anche quando la proprietà od il possesso siano passati in persona diversa da quella inscritta nel ruolo, tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo.

Dalla residenza municipale
1 gennaio 1893.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893

X. Elenco degli acquirenti

Somma precedente	» 72 —
Beretta Co. Fabio	» 1.—
Totale N.	73

I viglietti si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'Ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza V. Emanuele — Marco Bardusco Via Mercatovecchio.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di *Bardusco Vittorio*

G. B. Anzil L. 1 — Boschitti Giacomo 1 — Barcella Luigi 1 — Burghart Carlo 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librarie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco, via Mercatovecchio.

VOCI DEL PUBBLICO.

Perchè si può venire multati.

Non tutti, intendiamoci; ma il basso personale ferroviario.

Sabato 31. S. M. un Sorvegliante ferroviario della manutenzione, ordinava ai cantonieri suoi dipendenti di portarsi sopra il provvisorio rifornitore della stazione, onde coprirlo con copertoni. Altezza, 10 metri circa. Il gran vento, il dove arrampicarsi lassù senza scala, senza armatura, parve ai cantonieri che costituisse pericolo di vita.

Perciò ognuno di essi volle dire la sua: taluno che si poteva provare se si potesse resistere; altri che era impossibile. Uno uscì nella ingenua domanda:

— Sig. Sorvegliante, e se per disgrazia avessi a cadere?

E il Sorvegliante gli rispose: Anzi voi state giù, perchè siete capace di gettarvi a bella posta!

Nell'indomani, il povero cantoniere veniva punito con L. 1.00 di multa.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso.

Essendo il sottoscritto col 1.o gennaio corrente divenuto unico proprietario del Negozio di Manifatture in Piazza S. Giacomo, già vecchia ditta Stufferi; avverte che d'ora in poi il Negozio stesso correrà sotto il nome di Raimondo Urbani e sarà fornito di qualsiasi genere di manifatture ed Arredi ecclesiastici, come per lo passato.

Fiducioso di vedersi continuato il favore della clientela

Udine 2 Gennaio 1893

Raimondo Urbani

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Dicembre 1892.

VIII.º ESERCIZIO.

Capitale versato		L. 204,825.—
Riserva	L. 67,030.31	
per infortuni	» 5,398.69	» 72,429.—
		L. 277,254.—

ATTIVO

Cassa	L. 56,315.63
Cambiali in portafoglio	» 1,584,669.49
Effetti in protesto	»
Banche e Ditte corrispondenti	» 244,949.45
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 97.514.20
Dep. a cauzione dei funzionari e Corrispondenti	» 35,000.—
id. liberi e volontari	» 33,720.—
Conti Correnti diversi	» 263,031.01
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 16.398.15
	L. 2,331,597.93

PASSIVO

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 67,030.31
» per eventuali infortuni	» 5,398.69
» a disposizione del Consig.	» 903.63
Depositi in conto corrente ed a risparmio	» 1,850,666.78
Banche e Ditte corrispondenti	» 20,228.12
Depositanti a cauzione	» 35,000.—
» liberi e volontari	» 33,720.—
Creditori diversi	» 33,061.08
Azionisti residui dividendi	» 4,410.88
Utili lordi del corrente esercizio	» 76,353.44
	L. 2,331,597.93

Udine, 31 Dicembre 1892.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco P. I. MODOLO — Il Direttore G. ERMACORA

La Banca riceve denaro in Conto Corrente ed a Risparmio, corrispondendo il 4 0[0 netto di ricchezza mobile.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settimm. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 52. *Grani.* Ad eccezione di martedì che fu un mercato fiacchissimo, giovedì e sabato la piazza fu sufficentemente fornita. Le domande si mantennero attivissime e perciò tutti i cereali ebbero smercio.

Si misurarono: ettolitri 12 di frumento e 2046 di granoturco, 15 di segala, 80 di sorgorosso.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, Granoturco da lire 9.75 a 10.30.

Giovedì. Granoturco da lire 9 80 a 10.60, fagiuoli alpigiani da lire 18.24 a 21.28, segala a lire 11 50.

Sabato. Frumento da lire 16.75 a 17, granoturco da lire 9.70 a 10.50, segala a lire 11.25 a 11.50, fagiuoli alpigiani a lire 14.44 a 19, fagiuoli di pianura a lire 11.92 a 12.64.

Foraggi e combustibili. Mercati deboli. Castagne al quint. lire 9.50, 10, 10.50, 11, 11,40, 11.50, 12, 12.50, 13.

Mercato dei lanuti e dei suini.

29. V'erano approssimativamente: 9 arieti, 20 pecore, 18 castrati, 6 agnelli.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg. a p. m., 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. a p. m.; 10 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35, 4 agnelli a lire 0 70 al Kg. a p. v.

300 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi di merito. 8 da macello, venduti 3 a lire 83 e 87 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 100 al quintale del peso ruperiore al quintale.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o		al kg.	l. 1.65
»	»	»	»	» 1.50
	»	»	»	» 1.40
»	»	2.o	»	» 1.30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	3.o	»	» 1.—
»	»	»	»	» 0.90
»	»	»	»	» 1.50
II.a qualità,	»	1.o	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
»	»	2.o	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.15
»	»	3.o	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.05
»	»	»	»	» 0.95
»	»	»	»	» 0.90
»	»	»	»	» 0.85

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.85, 1.10 0.90, 1.10, 1.20, 1 30.

Quarti di dietro al Kg. L 1 20, 1 30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70

Carne di Bue a peso vivo al quint.	L 64
» di Vacca »	» 54
» di Vitello a peso morto »	» 70
» di porco a peso morto	(101
senza il sangue »	(108

Esplosione formidabile nel sole.

Le più singolari osservazioni che sieno state fatte sul sole, sono quelle delle esplosioni che succedono nell'atmosfera solare.

Dalle relazioni di molti osservatori astronomici, veniamo a cognizione che appunto in questi giorni ebbe luogo nel sole un'eruzione considerevole per la sua istantaneità e violenza. Una massa di fiamme che irrompeva continuamente, raggiunse un'altezza di 9 minuti d'arco, ovvero di 3,818,400 chilometri al di sopra della superficie solare! Quest'altezza sarebbe di ben nove volte maggiore della distanza che ci separa dalla luna; sotto gli occhi stessi degli osservatori le fiamme si inalzarono con moto percipibile e coll'enorme velocità di 40 chilom. al minuto secondo.

La spaventosa eruzione fu accertata a mezzo di misure prese con molta cura.

Benchè non sia impossibile esprimere questa meravigliosa potenza, si può tuttavia confessare che è impossibile capirla. Le materie che producono tali eruzioni sono la più parte gas incandescenti, sollevati a così enormi altezze da forze, la cui origine ci è ancora ignota.

Nelle epoche di questa grande attività solare, si vedono diversi centri di azione e probabilmente questa sarebbe anche la causa di forti perturbazioni atmosferiche terrestri, come lo proverebbe il periodo critico che attraversiamo presentemente.

COSMOPOLIS.

Il grande successo del giorno a Parigi è il romanzo di Paolo Bourget intitolato *Cosmopolis*. Il celebre autore di *Menzogne* e del *Discepolo* è un appassionato touriste: egli è ben di rado a Parigi, e invece lo si incontra facilmente a Roma, a Palermo, a Nizza, a Cannes, nei luoghi cioè frequentati da quella società speciale che gli ha servito di modello nel *Cosmopolis*, milionarii che vagano da un paese all'altro, diplomatici ed avventurieri, dame della più alta aristocrazia e dame del demimonde. *Cosmopolis* è pieno di ritratti presi dal vero e fra gli altri vi si trova quello del famoso Cornelius Herz e dell'introvabile Arton, presentati sotto i nomi trasparenti di Justus Hafner e di Ancona. La scena del romanzo è in Roma, e il racconto termina con un episodio originalissimo che si svolge nei giardini del Vaticano ed in cui appare il Papa Leone XIII.

Il *Figaro* di Parigi, in un articolo di viaggio dice: « *Cosmopolis* è il libro del giorno ed è un segno dei tempi. Nel mio compartimento di ferrovia erano tre signore, tutte leggevano *Cosmopolis*, e con qual ansia febbrile le loro manine sfogliavano il volume! » L'edizione francese, ornata di molte incisioni colorate, secondo la moda attuale, è stata fatta dall'editore Lemerre. Il diritto di traduzione per l'Italia è stato acquistato dal *Corriere della Sera* che comincierà la stampa fra pochi giorni.

In seguito alla rottura dei trattati franco-svizzeri giunsero a Roma dei produttori di vini dei Castelli romani, per sentire le proposte di alcune importanti case svizzere, le quali chiedono di negoziare i nostri prodotti vinicoli.

Novità letterarie.

Entrati nella stagione invernale, la stagione delle lunghe e noiose serate, gli editori si muovono, e da ogni parte d'Italia ci giungono nuove pubblicazioni o annunzi di pubblicazioni prossime.

La Casa editrice dei signori Chiesa e Guindani di Milano pare, almeno finora, che quest'anno avrà la palma su tutte le altre; e per persuadersi di ciò non occorre che fare attenzione ai nomi coi quali presenta al pubblico le novità di Dicembre: Antonio Fogazzaro, Paolo Lioy, Emilio De Marchi, Gerolamo Rovetta, Cesare Tronconi... e una quantità di altri che, nuovi oggi, domani formeranno soggetto di discussione dei nostri salotti: discussione secondo noi meritata, inquantochè le pubblicazioni di questa Casa le vediamo quasi sempre scelte con una certa cura e con un sicuro criterio d'arte.

Fogazzaro, l'illustre artista di *Daniele Cortis* e di *Malombra*, ci dà: *Per la bellezza di un'idea*. E' un'elegantissimo volume da due lire e farà rumore specialmente nel mondo filosofico e teologico.

Paolo Lioy si presenta con un romanzo: *Spiriti del pensiero*. È per mezzo appunto del romanzo che oggi si agitano e si discutono i più gravi problemi scientifici e sociali. Le ultime questioni sullo spiritismo hanno messo in moto un mondo di penne tra buone e grame. Ora è un papà della penna e della scienza che parla... e, diciamolo, un papà simpatico. Questo nuovo lavoro dell'Autore di *In Alto* avrà dunque un successo di curiosità e d'interesse, istruendo e appassionando.

Anche Emilio De Marchi si presenta con un romanzo: *Arabella*. Questo dolce nome ci porta il pensiero alla cara figurina di fanciulla bionda e buona che in *Demetrio Pianelli* abbiamo conosciuta e amata. Qui la fanciulla è fatta donna: donna piena di tenerezze e di passioni, di tristezze e di glorie. E' un libro adatto anche per la gioventù, e noi sentiamo l'obbligo di raccomandarlo come uno dei meglio usciti quest'anno.

Il Teatro di Gerolamo Rovetta diventa sempre più popolare, sempre più ricercato. Oggi i signori Chiesa e Guindani, dopo averci dato i *Barbarò* e *Alla Città di Roma*, ci danno *Marco Spada*, la commedia che ebbe un vero successo di contrasto, tanto che i più non riuscirono a persuadersi di nulla. Nella lettura invece il valore reale scaturirà con maggiore facilità e noi potremo decidere se *Marco Spada* è lavoro d'arte piuttosto che lavoro mancato. Ma il *clou*, il vero *clou* delle novità, secondo molti sarà il racconto postumo di Cesare Tronconi: *Carnevale in Borsa*. Noi non diremo nulla se non a lettura compiuta. E' evidente peraltro che dopo tanti anni di lamentato silenzio un nuovo lavoro di chi ci diede e *Passione maledetta*, d'imperitura memoria nel mondo della critica, e *Madri... per ridere*, non potrà che risollevare un mondo di polemiche, un vespaio di discussioni, dalle quali speriamo salti fuori il giusto valore di quell'artista che fu Cesare Tronconi, oggi troppo a torto negletto.

Queste, secondo noi, le principali novità. Viene poi *Alì hèa* che non conosciamo con dei racconti: *Eroismi senza gloria* — *Il Romanzo contemporaneo in Italia*, studio di G. Robiati — *Garibaldi, Manzoni* e *Stoppani* del Cerminati.

Convinti di dover aiutare chi, come i Chiesa e Guindani, offrono tante novità al mondo dell'arte e della critica, parleremo di tutti questi nuovi libri a seconda del loro merito. Per oggi li raccomandiamo molto ai nostri lettori.

Allegri contribuenti.

La commissione di accertamento dell'imposta sui fabbricati, respinse la domanda di alcuni proprietari, che avevano chiesta una riduzione di tassa per diminuzione di redditi, considerando che la diminuzione dei redditi si deve attribuire a cause puramente transitorie.

Tolstoi e gli affamati in Russia.

Il noto umanitario e letterato conte Tolstoi, è partito pel governo di Kasan, paese desolato dalla fame e dal tifo, per esercitarvi la pietosa e benefica missione, nella quale si distinse l'inverno passato durante la carestia.

Lo czar mandò per gli affamati della Russia centrale, un milione di rubli.

Notizie telegrafiche.

Orrori del maltempo.

Vienna, 4. Continua la bufera di neve. I feriti in vari accidenti sono 150.

Gli operai occupati nello sgombero sono 130 mila. (!)

Non giungono i treni. Presso Prosburgo due treni sono bloccati dalla neve.

La nave *Carola* giunse a Fiume da Messina con 5000 casse di aranci, dirette a Budapest, ma dovranno restare a Fiume una settimana

E' interrotto il servizio ferroviario.

Il bastimento *Agath* è affondato per l'uragano. I marinai però si salvarono.

I danni e le conseguenze della neve.

Pietroburgo, 4. La città è ingombrata da enormi masse di neve.

Tutta la Russia è sotto la neve.

Si deplorano molti morti di freddo: la maggior parte delle ferrovie sono sospese.

Scoppio di dinamite.

Verona, 4. Oggi alle tre e mezzo pomeridiane, presso la dogana internazionale di Ala, alla sezione italiana, verificandosi una cassetta di dinamite, questa scoppiò, uccidendo un caporale delle guardie di finanza, ferendo mortalmente un manovale e leggermente altri due.

La rivoluzione nell'Argentina.

Buenos Ayres, 3. I tentativi di conciliazione fra il governo di Corrientes e gl'insorti fallirono. Le truppe dei due partiti si batterono. S'ignora il risultato. Gl'insorti assediano Caseros.

Il putridume del Panama.

Parigi, 4. Il *Matin* afferma che i dottori Ogier e Bordas trovarono una traccia di aconitina nelle viscere del Reinach, ma in quantità minima, che non premise di concludere ancora per l'avvelenamento.

Assicurasi che Blondin del *Credit Lyonnais* fu arrestato nel pomeriggio, nel gabinetto del giudice istruttore in seguito a confronto con Fontanes.

— Paschal Grousset, nella *Bouche de fer*, afferma che il personaggio misterioso taciuto da Andrieux nelle sue rivelazioni non è altri che Herbette, l'ambasciatore francese a Berlino.

Lo stesso giornale racconta che Giacobbe Reinach vendette all'Inghilterra e alla Germania il segreto della polvere senza fumo e che si uccise non potendo pagare Herz che minacciava di denunziarlo con documenti di prova, e voleva, per tacere, cinque milioni di dollari!!

Il cholera negli Stati Uniti.

New York, 4. Essendo morti 18 detenuti nella casa di correzione ad Helena (Arkansas) il governo vi ha inviato un medico incaricato di aprire un inchiesta. Il medico ha dichiarato che 18 detenuti morirono per cholera.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 Gennaio 1892.

Rendita	
Ital. 5 0[0 contanti ex coupons	94.1[4
» fine mese	94.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0[	95.1[2
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	303.—
» 3 0[0 Italiane ex coupons	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0[0	490.—
» » » 4 1[2	497.—
» 5 0[0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0[0	506.—
Prestito Provincia di Udine	100 —
Azioni	
Banca Nazionale	1250 —
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—
» Veneto	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovie Meridionali	640.—
» » Mediterranee	526.—
Cambi e Valute	
Francia chèque	104.10
Germania »	128.30
Londra »	26.15
Austria e Banconote »	217.—
Napoleoni »	20.80
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	92 55
Id. Boulevards, ore 11 1[2 pom.	92.70
Tendenza debole.	

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

D	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

SARTORIA - PELLICCERIA - VESTITI FATTI.

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

UDINE - Mercatovecchio N.o 2 di fianco al caffè nuovo - **UDINE**

PELLICCERIA

Desiderate qualsiasi lavoro di pellicceria tanto per Signora che per Uomo fatto sott'ogni riguardo come in qualsiasi Capitale ed a prezzi di vera concorrenza?

Rivolgetevi a

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO -- UDINE

Mercatovecchio 2 di fianco il Caffè Nuovo.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
» Champagnotte	»	85	» » 24.—
» Litri chiari	»	97	» » 22.—
» Bordolesi	»	75	» » 20.—
» Gazose	»	70	» » 20.—
» Mezzi litri	»	48	» » 18.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1,2 litro, da 1,4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro-China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima del pasti nell'ora del *Wermouth*.

Corriere della Sera

ANNO XVIII 1893 — POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO — ANNO XVIII 1893

COPIE 70,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1893

Milano (a domicilio)	Anno L. 18 —	Sem. L. 9 —	Trim. L. 4.50
Regno d'Italia	» » 24 —	» » 12 —	» » 6.—
(Un. gen. Poste)	» » 40 —	» » 20 —	» » 10

Dono straordinario agli Abbonati annui:

L'ABITAZIONE UMANA

Magnifico libro in 8. grande, con 320 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine 660, carta di lusso. — Invece del libro, si può avere:

QUATTRO ACQUARELLI

finissima riproduzione di 4 paesaggi del rinomato pitt. R. MAINELLA, montati su eleganti passepartout.

Dono agli abbonati semestrali:

Gli Abbonati semestrali riceveranno in dono

« VENEZIA LA BELLA »

due acquarelli del rinomato pittore CIARDI, riproduzione dello stabilimento BORZINO

Tutti gli Abbonati ricevono in dono:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

ogni settimana e frequenti NUMERI UNICI illustrati riccamente.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio. (estero L. 1,20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60)

MANDARE VAGLIA ALL'AMMINISTRAZIONE del ***Corriere della Sera*** *(Via Pietro Verri, 14 Milano)*

LA FIBRIGLUTINA

preparata dalla premiata Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini (Sede in Milano) è un indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principi nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun ingrediente,** ma con sola acqua bollente, in dieci minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite prezzo; tutte le fecole, revalente, tapioche, ecc. non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini da uno fino ai 4, e 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *La suddetta specialità come la* **Farina lattea italiana** *e la* **Farina lattea italiana fosfo ferruginosa** *è in vendita presso tutte le farmacie e drogherie del Regno. Grossista in Udine: Giacomo Comessatti.*

Dietro richiesta fatta con cartolina con risposta pagata, si ha un campione di **Fibriglutina** gratis, franco di porto in tutto il Regno.

Analisi Chimica de la FIBIGLUTINA.

Acqua	5.56	Grassi	3.20
Proteina greggia	27.85	Amido destrina zuccaro	45.64
Albuminoidi	22,88 0,0	Celulosio ed altre sostanze	12.57
Peptoni	19.82 0,0	Ceneri: fosfato calce	1.05 0,0
Nucleina	3.06 0,0	Ceneri: cloruro sodio	2.780 0.5,18
			100.—

Mi compiaccio constatare come le splendide risultanze dell'analisi dimostrino che il vostro prodotto si può qualificare come ottimo per la sua potenzialità alimentare.

Dott. RICCARDO ZUCCHI

della Cattedra di Chimica Organica presso la R. Scuola Superiore di Agricoltura in Milano

SANDALO di MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le **Iniezioni.** Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici - Libri Scolastici - Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.